Anno XLII | Martedì 20 ottobre 1908 | Conto corrente con la posta | N. 251

ASSOCIAZIONE
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

L'interessante conferenza di Vico Mantegazza sulla questione dei Balcani

Milano, 19 ottobre.

L'ambiente — Il tema

Una folla compatta, composta da un pubblico elegante ed intelligente, gremiva ieri l'ampio salone del Circolo Filologico, radunata ad udire la conferenza che il comm. Vico Mantegazza teneva sull'attuale momento politico in Oriente e l'Italia.

La fama di competente che precedeva l'oratore, il suo lungo soggiorno nei paesi ora causa del critico quarto d'ora, avevano singolarmente acuita la curiosità del pubblico; sì che quando, senza esordio, il comm. Mantegazza cominciò il suo discorso, l'attenzione era nella sala intensa, profonda.

Dopo aver fatto un rapido quadro della situazione creata dal Trattato di Berlino al quale l'Italia si presentò in così disastrose condizioni l'oratore, essendo impossibile trattare in una conferenza della vasta e complessa questione d'Oriente, dichiara di voler esaminare solamente l'annesione della Bosnia e dell'Erzegovina anche perchè è tale annessione che ha reso necessaria la Conferenza e perchè è la questione che più particolarmente interessa il nostro paese. Esaminata quale era la situazione di queste provincie prima, e consultato come non sia esatto che l'annessione non faccia che regolare una situazione di fatta già esistente, ricordando in proposito vari aneddoti, per dimostrare il contrario, non ultimo quello dell'invano tentato viaggio di Francesco Giuseppe, seguito da ultimo un tentativo, pure fallito, fatto dal principe ereditario; il conferenziere trattò con una certa diffusione del valore dei compensi che si disse l'Austria aver dato all'Italia dimostrando come sieno illusori non solo, ma come, nel discorso stesso dell'Aehrenthal vi sia la prova che l'Austria non intende affatto rinunciare alla sua marcia verso Salonicco, alla quale si prepara acquistando queste due ricche provincie e che riprenderà quando le circostanze opportune si presenteranno proseguendo con maggior lena verso il raggiungimento del proprio ideale.

Il sogno del popolo serbo

Ricorda il gran sogno dell'unione di tutti i popoli serbi, che corre come fremito nei Balcani e la cui realizzazione sarebbe esiziale per l'Austria, eminentemente proficuo per noi; ed a coloro che gli domandano quale politica si doveva fare nei Balcani, l'oratore risponde che, la politica che doveva seguire, era quella indicata dalla geografia. Che cioè si doveva sopratutto cementare la nostra amicizia con gli Stati slavi della Penisola, che all'occorrenza possono fare da contrappeso e impedire che l'Austria graviti con tutte le sue forze dalla nostra parte. Dal momento, e appunto perchè alla eventualità di un conflitto — per il quale si è premunita continuamente l'Austria — non abbiamo potuto prepararci militarmente, dovevamo prepararci diplomaticamente.

L'Austria mancò ad un impegno scritto?

Quanto alle nostre relazioni con l'Austria pur consigliando la calma, poichè sarebbero pericolose e dannose, in un momento come l'attuale, le agitazioni inconsulte, l'oratore constata che chi ha mancato ai patti fu l'Austria e che quindi è perfettamente spiegabile il nostro risentimento. Tanto più aggiunse che non vi erano solo delle assicurazioni verbali e si meraviglia come nessuno finora abbia fatto allusione a *un impegno scritto che esisteva con l'Austria* circa il mantenimento dello «statu quo» nei Balcani, impegno scritto che era, da qualche anno come il completamento di questa e che la stessa importanza, lo stesso valore di un trattato che l'Austria ha stracciato senza alcun riguardo per noi. E' possibile un'alleanza nella quale uno dei contraenti rispetta i patti e l'altra no? (Applausi)

Ciò che consigliava Robilant

L'oratore cita un brano di una lettera del Robilant nostro ambasciatore a Vienna al ministro Mancini. Il Robilant pure essendo un grande fautore dell'alleanza ammoniva il ministro a non abbandonarsi troppo, ma a parlare sempre forte, come egli ha sempre fatto. Appunto perchè l'Italia è debole, diceva, deve essere più suscettibile, più dignitosa e non avere l'aria di chiedere o di subire.

Come agiva Crispi

Ma un altro esempio recente lo diede il Crispi, quando essendo diventate gravi le agitazioni contro gli italiani in Austria non esitò a telegrafare personalmente all'Imperatore di Germania, e in termini molto recisi, dicendogli che a quel modo la Triplice non avrebbe potuto durare perchè l'Italia non poteva subire quel contegno e invitava l'Imperatore a intervenire personalmente se la Triplice gli stava a cuore.

L'amnesia dell'on. Galli

E mi stupisce che l'amico Galli il quale conosce molto bene questo telegramma non ne abbia fatto cenno nella sua lettera di giorni sono a un giornale di Roma. E, si noti, dice l'oratore che il Crispi aveva dato tutte le garanzie di fedeltà alla Triplice, fino al punto di destituire un ministro perchè aveva assistito ad un banchetto nel quale si era fatto dell'irredentismo. Ma voleva parità di trattamenti e il rispetto ai patti internazionali che fra alleati impongono dei riguardi. (E come l'on. Galli, mostra di non ricordare l'azione di Francesco Crispi, il suo nipote Palamenghi Crispi che è sorto a difendere la condotta del ministro Tittoni, quasi fosse un continuatore della politica del grande statista siciliano! *N. d. G. U*).

La politica remissiva

L'oratore termina dicendo che la politica remissiva, specialmente con un paese come l'Austria e con le sue tradizioni politiche e diplomatiche non poteva giovare dopo aver deplorato che si sia arrivati sino al punto di mandare il generale Saletta a presentare i suoi omaggi al capo di stato maggiore austriaco proprio nel giorno di Custoza sollevando lo sdegno di tutti gli italiani a Vienna e nelle provincie dell'Impero, dice che questo contegno a nulla ha giovato, poichè la storia è là per dimostrare che mentre chi parla, senza spavalderia, e in modo franco e chiaro sa far sentire la sua voce, è rispettato, non lo sono mai stati i governi e i popoli che han creduto, di conquistare una posizione a prezzo della loro dignità. Nè poteva accadere altrimenti per noi.

L'impressione

Alla fine della conferenza durata circa un'ora e nella quale, osserva la *Lombardia*, con molta abilità l'oratore ha compendiato una critica chiara, equa, ragionata, della attuale politica estera, una triplice salva di applausi lo ha salutato, mentre alcuni felicitandosi con lui, gli dicevano «che nel momento attuale, era bene che a Milano una voce conservatrice si levasse a dimostrare che le tradizioni liberali nazionali non erano del tutto scordate».

—

Notiamo che i giornali liberali conservatori di Milano si limitano a dare poche righe di cronaca di questa conferenza che fu veramente magistrale e fa onore all'eminente collega, così informato, preciso, misurato nei giudizi. Il «Corriere» si limita a darne un pallido sunto, forse perchè la conferenza è una dura lezione ai suoi redattori che hanno voluto sostenere e sostengono la politica dell'on. Tittoni.

Le condizioni dell'Austria per assistere alla conferenza

La Porta confida nella Germania

Londra, 19. — Il *Times* ha da Costantinopoli:

Si assicura che l'Austria Ungheria ha informato ufficiosamente il Governo Ottomano, che essa era pronta a partecipare alla conferenza se la Porta dichiarava di accettare il principio dell'annessione delle provincie occupate, lasciando la questione dei compensi alla decisione delle Potenze.

Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli: Dopo la pubblicazione del programma anglo-franco-russo, che si considera qui come opera dell'Inghilterra, le dimostrazioni anglofile sono cessate completamente, e ora il sentimento pubblico si è rivolto dalla parte della Germania, che viene considerata come la potenza capace di salvare la Turchia.

Il boicottaggio alle navi austro-ungariche

Cairo 19. — Una organizzazione che ha per nome Società della solidarietà ottomana ha pubblicato un manifesto consigliante il boicottaggio delle navi austro-ungariche.

Carichi di carbone per la marina austriaca

Zara 19. — Da alcuni giorni è segnalato l'arrivo di piroscafi dall'Inghilterra con carbone per la Marina da Guerra. Ieri arrivò il piroscafo *Luna*, con 5'000 tonnellate di carbone di Cardiff.

Fu sbarcato a Sebenico, divenuto porto di rifornimento della Marina.

Un grande comizio a Trieste

contro una proibizione del Governo

Trieste, 19. — Alcune settimane fa, con patente violazione della legge sul diritto d'associazione, il Governo austriaco proibiva che le associazioni di impiegati e commessi delle cinque provincie italiane soggette all'Austria, si federassero. I motivi del divieto erano veramente esasperanti: il Governo non vuole la Federazione perchè la ritiene *pericolosa per la sicurezza dello Stato*, dato che essa emana dai circoli irredentisti; il Governo è disposto ad ammettere — ciò che del resto fanno i socialisti — la centralizzazione delle Società delle provincie.... a Vienna; ma una Federazione fra società italiane, ristretta alle «sedicenti provincie italiane» non può tollerarla perchè ostile al pensiero di Stato austriaco.

I promotori ricorsero al tribunale dell'impero; ma frattanto indissero un comizio di protesta, che si tenne ieri al teatro Minerva (all'aperto). Quasi tremila impiegati e commessi vi intervennero, senza distinzione di partito. Presiedeva un repubblicano, fu relatore un nazionale liberale, parlarono un socialista, un repubblicano, un liberale-democratico. L'ordine del giorno di protesta fu votato all'unanimità.

Si ricordarono con plauso commosso i nove giovani repubblicani che sono tuttora in carcere.

Dopo il comizio la folla, cui si unirono altre centinaia di cittadini, percorse alcune vie, fischiando i soldati bosniaci e tutti i rappresentanti del Governo, sotto qualunque veste si presentavano dinanzi alla folla. Non furono fatti arresti.

Un deputato socialista triestino che tiene un discorso custodito dai gendarmi

Pola, 19 — In seguito agli articoli del *Tempo* di Milano che sconfessava, nella maniera più recisa, il voto del deputato socialista Pittoni in favore dell'annessione, sono cresciute nella gioventù istriana le avversioni per il rappresentante (pur troppo) di Trieste.

Ieri egli venne qui a Pola a tenere un discorso, ma fu fischiato dai giovani mazziniani, malgrado la difesa violenta dei socialisti.

Dovettero intervenire i gendarmi per sedare la colluttazione e il Pittoni potè continuare circondato dai gendarmi con la baionetta inastata.

Per l'Università italiana

Vienna, 20. — Mercoledì ha luogo qui un congresso degli studenti italiani per iniziare la più intensa agitazione allo scopo di conseguire finalmente la erezione dell'Università di Trieste, visto che il Governo non pensa di erigere neanche la promessa facoltà giuridica a Vienna.

Un molto chiaro comunicato dell'«Osservatore Romano»

sulla visita dell'arciduca Francesco Ferdinando

Roma, 19 — L'*Osservatore Romano* a proposito della notizia corsa nei giornali austriaci di una possibile visita dell'arciduca Francesco Ferdinando d'Austria a Roma e del consenso che il Vaticano avrebbe dato alla visita stessa, scrive:

«Nulla vi è di più accademico del discorrere intorno ad un'eventualità che non risulta fondata sopra nessun argomento di fatti, e dell'attribuire al Vaticano, cioè alla Santa Sede, delle acquiescenze che sono in aperta contraddizione col suo passato e presente, risollevando periodicamente una questione che tutti sanno da un pezzo definita dalla Santa Sede e sulla quale è notorio che essa non intende di ritornare.»

L'on. Giolitti alla capitale

Roma, 19. — Il *Giornale d'Italia* dice che il presidente del Consiglio farà ritorno a Roma il 22 o il 23 prossimo.

Di conseguenza fra qualche giorno sarà convocato il Consiglio dei ministri.

Il ministro Casana in pallone

Bracciano, 19 — Oggi il ministro Casana fece una felice gita sul dirigibile militare accompagnato dal capitano Crocco e Ricaldoni e dal tenente Munari.

Il busto di Ottone di Bismarck nel tempio della Gloria

Un penoso incidente

Ratisbona, 19. — Nel Tempio della Gloria, eretto da Re Luigi di Baviera come monumento della grandezza tedesca, fu inaugurato un busto a Bismarck. Erano presenti Bülow, altri ministri, autorità e notabilità.

Mentre Podewiss, presidente del Consiglio bavarese, pronunciava il discorso d'occasione, il principe Ottone, Bismarck, undicenne, nipote del cancelliere, svenne e cadde dinanzi al busto del nonno.

Bülow ed altri dignitari trasportarono il fanciullo all'aperto.

Podewiss indi conchiuse il suo discorso glorificando la memoria di Bismarck.

Parlò poi Bülow, il quale disse che nessun cancelliere tedesco si allontanerà mai dall'idea di Bismarck di rispettare i diritti delle dinastie e delle nazionalità tedesche congiunte in unità indissolubile dallo stesso patriottismo e dallo stesso sentimento nazionale.

Al finire della cerimonia l'indisposizione del principe Bismarck non era ancora cessata.

Violente dimostrazioni antitedesche a Praga 76 feriti

Praga 19. — Stanotte avvennero dimostrazioni antitedesche da parte dei socialisti nazionali czechi. Fra altro bombardarono a sassate il palazzo Aehrenthal al grido di «rivincita per la Serbia».

Durante la giornata vi furono gravi colluttazioni fra studenti tedeschi e socialisti czechi. Gli studenti tedeschi ebbero la peggio.

Rimasero feriti gravemente tre studenti tedeschi e leggermente parecchi altri. Nel pomeriggio si rinnovarono in minor misura le dimostrazioni antitedesche: studenti tedeschi furono aggrediti e percossi.

La polizia dovette caricare all'arma bianca. Fu pure requisita la truppa che occupò alcune vie. Le persone ferite sono 76.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

(*Udienza del 19 ottobre*)

Presiede Mossa, Giudici Canno-Serra e co. Arnaldi, P. M. il Sost. Proc. avv. Tonini, Cancelliere Casadei.

Oltraggio e resistenza

Angeli Felice di Luigi abitante in via Bertaldia è imputato di avere la mattina del 16 corrente oltraggiato e fatto resistenza alla guardia di città, Mollon Paolo, che gli ordinava d'allontanarsi dall'interno della stazione ferroviaria.

L'imputato dice che fu chiamato per lavorare allo scarico delle bestie per conto del padrone Mattei; fu preso pel collo dalla guardia ed anche gettato a terra, nega l'oltraggio.

Mollon Paolo trovò l'Angeli allo scalo merci inoperoso; invitato ad allontanarsi egli si ribellò. Da ciò la colluttazione.

L'Angeli fu condannato altre volte.

In seguito alle risultanze processuali dopo sentito il teste De Romba Alfonso di Lione, che stentatamente parla italiano, il P. M. propone l'assoluzione per non provata reità.

Il difensore, avv. Fantoni si associa al P. M. ed il Tribunale vi annuisce ordinando l'immediata scarcerazione.

Oltraggio, corruzione, porto di roncola, false generalità e contrabbando

Chiabai Valentino fu Valentino d'anni 28 di Gridovizza (Stregna) detenuto dal 27 settembre, è imputato dei reati di cui il titolo del processo e cioè d'oltraggio perchè offese in loro presenza ed in causa alle loro funzioni il caporale maggiore Agati Filippo e la guardia di Finanza Cordini Giovanni dando loro dei vigliacchi ed altri titoli di corruzione; perchè offerse, dopo arrestato, cinque lire onde lo lasciassero andare; di porto di roncola perchè proveniva dalla sagra di Grimacco, armato di roncola, ed in dì di festa, percui non doveva andare nel bosco a recidere delle piante; di false generalità perchè a sbornia smaltita disse di chiamarsi Vergnac Valentino ed in fine del contrabbando perchè aveva seco 15 grammi di tabacco d'estera provenienza.

L'imputato accampa a propria difesa l'ubbriachezza. Nega di aver oltraggiato nessuno. Non ricorda di aver offerto 5 lire alle guardie per essere liberato.

Agati Filippo caporale maggiore delle guardie di finanza, depone come il verbale; ammette però la potente sbornia di cui il Chiabai era guarnito.

L'imputato è incensurato.

Il P. M. conclude chiedendo la condanna del Chiabai complessivamente a giorni 61 di reclusione, a 75 lire di multa, a 50 lire di ammenda, nonchè a 71 lira di multa pel contrabbando ed a tre mesi di interdizione dai pubblici uffici, oltre le spese processuali.

Il difensore, avv. Caratti, conclude per l'assoluzione e nella peggior ipotesi venga accordato il beneficio della legge Ronchetti.

Il Tribunale accontenta in tutte le sue domande il Pubblico Ministero, ed altrettanto fa verso il difensore beneficando della legge condizionale il Chiabai ed ordinando che venga subito posto in libertà.

Furto

Molinari Albino di Giuseppe d'anni 52 nato a Bertiolo e residente a Sanguarzo (Cividale) è imputato di furto per avere nel giorno 14 settembre in Rubignacco involato in danno e dalla casa di Venier Giuseppe lire 180, in denaro ed altri oggetti valutati complessivamente lire 14, coll'aggravante della recidiva specifica. Il Molinari è detenuto dal giorno 16 settembre.

L'imputato nega le addebitazioni che gli si muovono. Nel suo stato di servizio sono segnate condanne fra cui una per furto ad un anno e mezzo di reclusione ed un anno di sorveglianza speciale.

Un difficile giuramento

Montina Maria di Rubignacco d'anni 76.

Pres. Dite quello che dico io.

— Sistignor. A qualunque ore come che o ai dit prime. — A furia di stenti il Presidente riesce a farla giurare.

Pres. Conosci quell'uomo?

— Ih! sì! sì! o j'ai dat ance di mangià — ed in così dire si avvicina alla sbarra per meglio osservarlo. — L'ho visto sortire di casa gli ho chiesto, dulà sestu stat — a viodi di Pauli mi rispuinde.

Pres. Lui dice che in quel giorno ed a quell'ora era in altro sito.

— Io no sbagli, se no mi ves mangiade l'anime la vace (ilarità).

Il dif. avv. Fantoni le fa varie domande.

— No ai volontat di spandi tant fiat, lu hai cognossut in che volte e ance in preson a Cividat.

Si assumono vari testi tutti d'accusa fra cui molte ostesse di Cividale che più o meno aggravano la mano sull'imputato.

Una domanda di rinvio respinta

L'avv. Fantoni domanda il rinvio della causa adducendo a motivo di introdurre un teste a difesa - nella persona di Bircich Ferdinando, proprietario della Fornace di Rubignacco.

Il P. M. si oppone vigorosamente.

L'avv. Fantoni insiste.

Il Tribunale dopo essersi ritirato pronuncia ordinanza, respingendo la domanda della difesa ed ordina la prosecuzione del dibattimento.

Il P. M. dopo diligentemente passato in esame tutte le particolarità della causa, e spiegando che il Molinari voleva provare l'alibi col dimostrare che era nella Osteria di Cividale nell'ora che compì il furto, mentre la vecchia specificò i fatti stringentemente, conclude chiedendo la condanna a mesi 7 di reclusione.

L'avv. Fantoni spezza una mezza dozzina di lancie (non militari) in pro del suo gratuito difeso e si dimostra tranquillo che il Tribunale lo condannerà al minimo della pena.

Il Tribunale conferma la proposta del dott. Tonini, aggiunge la condanna al risarcimento dei danni, alle spese di processo ed alle inevitabili 60 lire di tassa sentenza.

Accusato ma non condannato

Aimone Antonio di Raffaele, d'anni 22, di Pozzuoli (Napoli) soldato nel 24 cavalleggeri « Vicenza » è imputato di furto qualificato per essersi nella notte dal 29 al 30 maggio in Palmanova essendo di guardia alla scuderia del IV. squadrone introdotto da una finestra alta dal suolo due metri, nella vivanderia, ed asportato dalla stessa L. 6. in danno della vivandiera, Sonvilla Anastasia.

L'imputato dice di non saper nulla; non fu lui a commettere il furto.

Sonvilla Anastasia, la dannegaiata, che aveva lo scrupolo.....

Pres. Non scrupolo ma sospetto.

— Sissignor, che il ladro fosse lui, ma egli negò.

Dopo escussi altri testi viene il Capitano Pasini Gaspare; riferisce che fece il verbale e descrive ambigua la condotta del soldato.

Pres. Voi Aimone siete mai stato condannato.

— Gnor no.

Il P. M. propone l'assoluzione per non provata reità, l'avv. Cosattini, difensore si associa, ed Tribunale lo conferma.

L'Aimone fece un mese di carcere preventivo.

Una levatrice senza patente

Biasutto Marianna di Giovanni di Monteaperta, d'anni 44, fu posta in contravvenzione alla legge sanitaria perchè esercitava abusivamente l'arte della levatrice.

La donna che misura almeno 2 metri di altezza, dice che mai andò se non chiamata ad assistere partorienti e che prestava il servizio gratuito come lo fece sua madre per cinquant'anni.

Micossi Maria, levatrice riferisce che fece denuncia perchè viene chiamata sempre in ritardo; abita a Monteaperta, ma in pochi momenti può recarsi ovunque si ha bisogno dell'opera sua. Disse all'imputata che andasse pure a prestare l'assistenza, e a tarda notte ed in condizioni gravi, ma non la autorizzò a prestare la professione. In comune avvennero due casi susseguiti da morte ed essa venne anche calunniata.

Si escutono molte di quelle montanare abituate ancora ai vecchi sistemi e tutte affermano che la imputata viene chiamata in extremis.

Il P. M. propone 100 lire di multa.

L'avv. Cosattini, difensore, propone il non luogo a procedere, perchè ad un epoca tale esercizio non costituiva contravvenzione.

Il Tribunale conferma la proposta del P. M. aggiunge le spese processuali ed accorda per due anni il beneficio della legge Ronchetti.

Pres. Avete capito per due anni il Tribunale vi ha perdonato.

— Eh sior che mi clamin che vuelin e puedin ance crepà, ma jò no voi plui a metti lis mans du là .. cal mi capis (ilarità clamorose).

L'eterno Cattarossi

Cattarossi Antonio di Giuseppe di Marsure è quel tal vecchio che ogni qual tratto, per la mania di andare a falciare il fieno sui fondi altrui si busca una nuova condanna. Non ha guari ripetè questo suo diritto al perito Giovanni Borgnolo.

L'imputato sostiene, come di metodo, che i fondi comunali non sono di proprietà Borgnolo. Si vanta di essere stato consigliere comunale, assessore ed anche giudice conciliatore.

Pres. Ma aveste anche diverse condanne per le quali foste carcerato.

— Sissignor.

Il perito Borgnolo costituito P. C. coll'avv. Levi spiega chiaramente i fatti.

Cattarossi interrompe, e il Presidente gli dice con forza: — State zitto.

Zoppolo Antonio di Povoletto d'anni 79 venne a riferire che il Cattarossi lo minacciò di tagliargli la « cucuruzia » se non lasciava il fieno in terra.

Pres. Con che arma.

— Con chee ca dopre la muart quand che ven a ciolinus un par un, mi capisial sior.

Pres. Ho capito ho capito.

La parte civile con vibrata requisitoria sostenendo l'accusa chiede che per finire tutte le liti il Cattarossi venga condannato nella pena che crederà il Tribunale, al risarcimento dei danni ad una provvisionale alla P. C. che si propone in lire 47 ed alle spese processuali.

Il P. M. tutto accordando quanto disse la P. C. chiede 10 giorni di reclusione.

L'avv. Fantoni, si rimette al Tribunale, il quale condanna Cattarossi Antonio a giorni 7 di reclusione, ai danni da liquidarsi in sede separata, accorda 47 lire per la costituzione di P. C. e vi aggiunge gli accessori di legge.

CRONACA PROVINCIALE

Da CLAUT

LA VISITA DEL PREFETTO NELLA VAL CELLINA

Ci scrivono in data 19:

La nostra popolazione, avvertita con un manifesto pubblicato dalla Giunta della prossima visita del Prefetto comm. Brunialti, aveva divisato di preparare all'egregio funzionario delle entusiastiche accoglienze.

Difatti venerdì mattina l'intero Consiglio Comunale con numeroso popolo mosse alla volta di Barcis per incontrare il Prefetto.

Giunti in località Contron appena fu avvisata la vettura recante l'ospite gradito scoppiò una lunga calda ovazione.

Il Prefetto era accompagnato dal R. Commissario di Pordenone cav. dott. Ettore Negri dai rappresentanti di Barcis e dal nostro sindaco sig. Toffoli Nascimbeni e dal giudice Conciliatore signor Giordani Isidoro, che la sera antecedente erano mossi ad incontrarlo a Barcis.

Congedatosi il Prefetto dai rappresentanti di Barcis. Seguito da numeroso popolo acclamante fece il suo ingresso in paese.

In Municipio ebbe luogo il ricevimento ufficiale. Una bambina offrì al Comm. Brunialti uno splendido mazzo di fiori accompagnandolo con le seguenti parole:

« Sia sempre felice! L'augurio nostro glielo dettano questi fiori i quali rappresentano il desiderio di coronare le nostre aspirazioni ».

Dopo il vermouth d'onore il segretario Pietro Da Re lesse un indirizzo inneggiante al fausto avvenimento e facente voti che questi comuni siano in breve uniti al consorzio umano mediante una strada carreggiabile.

La chiusa fu accolta da applausi e da grida di viva al Re, alla patria al Prefetto.

Il Prefetto rispose promettendo tutto il suo appoggio.

Nel pomeriggio ebbe luogo il banchetto all'Albergo della Stella.

Allo champagne parlò il cappellano, in rappresentanza del parroco assente, esponendo la triste condizione dei Comuni e chiedendo al Prefetto il suo autorevole appoggio per redimere dall'attuale schiavitù queste popolazioni.

Venne poscia letta una dedica e due telegrammi di felicitazione del parroco e di don Annibale Giordani.

Parlò quindi il Prefetto rinnovando le sue promesse in favore della Val Cellina.

Dopo una visita alla Chiesa e alla Canonica il comm. Brunialti si recò a Cimolais ed a Erto-Casso sempre accolto con entusiasmo.

Da PALMANOVA

Infortunio sul lavoro — Al Gustavo Modena

Ci scrivono in data 19:

Oggi verso le 13 30 avvenne una disgrazia che, dato il modo in cui si presentò, è fortuna se la cronaca non registra delle vittime.

In questi ultimi mesi veniva ampliato e rimesso a nuovo il sito ove trovasi l'organo del Duomo perchè l'ambiente si prestava ben poco alle comodità del lavoro. Una debole impalcatura venne perciò eretta per poter eseguire i lavori esterni.

Fatto stà che improvvisamente una parte della cornice crollò e staccandosi andò ad investire l'attrezzatura che cedette al terribile urto.

Disgrazia volle che in quel momento si trovassero tre muratori occupati nel loro compito, e senza che potessero porsi in salvo vennero trascinati nel vortice del pericolo.

Alle loro grida accorsero molti volenterosi e con nobile slancio sollevarono il giovane Dose Daniele che si trovava in peghiori condizioni. Con tutte le precauzioni venne condotto alla alla farmacia Marni e medicato prontamente. Anche il muratore De Marchi Romano rimase contuso in molteplici parti del corpo, però la loro entità è di lieve importanza; parimenti dico del terzo ch'ebbe la fortuna di rimanere, eccetto lo spavento, illeso.

Da un rapido esame si constatò che il muratore Daniele Dose presentava diverse contusioni e lacerazioni alla testa, anzi da una appariva sangue. Anche da un piede la caduta causò ammaccature e specialmente il collo era gonfio. Avuti i primi soccorsi del caso venne con una vettura pubblica condotto all'ospitale e ricoverato.

Al disgraziato giovane facciamo voto che la guarigione al più breve gli sorrida.

**

Alla penultima rappresentazione dedicata alla sig. Ines Rolla intervenne numeroso pubblico. La seratante dimostrò d'essere all'altezza del compito suo e nella variazione melodica. « Sopra Amore » di Azzo Vatta si meritò ripetuti applausi. Alla esimia artista pervennero inoltre parecchi doni offerti dalla presidenza e dalla Impresa.

L'intermezzo della *Cavalleria Rusticana* venne bissato per accondiscendere alle insistenti domande del pubblico.

Martedì ultima e definitiva recita con la serata d'onore del Maestro sig. Adelchi Demetrio Cremaschi. Dopo l'opera il *Maestro di Cappella* nello spettacolo verranno inclusi i seguenti pezzi:

1. Massenet. « Ultimo sogno della Vergine ». Per archi; 2. Thomas. « Mignon ». Romanza per tenore. Sig. Bovra; 3. Tirindelli. « Ombra di Carmen ». Per mezzo soprano. Sig.a Antonelli; 4. Haandel. Largo.... Per due arpe, organo ed orchestra. (Quale seconda arpista si presta la sig.a Ines Carlotta); 5, Bizet. « Carmen ». Romanza per soprano. Sig.a Malibann; 6. Raff. Cavatina... A solo (unissono) per 6 violini con accompagnamento d'archi.

Solisti: Bravin, Cavalieri, Panciera, Rebora, Verza, Verza (figlia) che si prestano per somma cortesia.

Auguriamo che l'esito risponda all'aspettativa e che l'ultima sera ci impronta maggiormente gradito ricordo.

Da S. DANIELE

Incoraggiamenti ai mercati bovini

Ci scrivono in data 19:

La nostra Associazione Commercianti ed Industriali, nell'intento di sviluppare sempre più i nostri mercati bovini ed incoraggiare gli agricoltori all'allevamento dei più scelti prodotti, ha erogato pel mercato bovini di mercoledì, 21 ottobre corrente, i seguenti premi;

Lire dieci ad un toro o torello di sei mesi a due anni d'età.

Lire trenta, divise in sei premi, da lire cinque l'uno, ai vitelli o vitelle d'età non superiore ad un anno.

Lire cinquanta in dieci premi da lire cinque ciascuno alle vacche o giovenche non superiori all'età di anni otto.

Lire trenta ai più scelti paia di buoi, suddivise in tre premi da lire dieci l'uno.

L'assegnazione dei premi verrà fatta da apposita Commisione competente, ad ogni premiato sarà rilasciato uno speciale diploma.

L'importo di ciascun premio verrà pagato alle ore 12 dello stesso giorno 21.

Auguro che la coraggiosa iniziativa della nostra Associazione Commercianti ed Industriali posa raggiungere l'utile scopo, che si propone, di dare vita e vigore nuovi ai nostri già floridi mercati bovini.

Da PAGNACCO

Pel secondo acquedotto del Rio Gelato

Ci scrivono in data 19:

Ieri con la presidenza del sindaco conte Colombatti, il consiglio all'unanimità, plaudendo all'iniziativa, approvò la spesa del progetto per il secondo acquedotto del Rio Gelato.

Da CASIACCO

Mercato settimanale — Telefono

Ci scrivono in data 19.

Cominciando da Venerdì prossimo avrà luogo qui un mercato settimanale di granaglie, bovini, suini ecc.

— La nostra Associazione fra Commercianti e Industriali ha preso l'iniziativa per istituire una linea telefonica che unisce i paesi di Vito d'Asio, Clauzetto, Forgaria, Pinzano, Spilimbergo e S. Daniele.

L'iniziativa ha incontrato il pieno favore della popolazione.

Da CODROIPO

La fine dello sciopero delle filandiere.

Ci scrivono in data 19:

Avendo la Ditta Frova accordato un aumento di 10 centesimi sulla paga giornaliera, le operaie ripresero nel pomeriggio il lavoro.

Congresso nazionale di funzionari comunali e provinc. a Treviso

Ci scrivono:

Il Comitato Esecutivo è lieto delle adesioni finora pervenute le quali superano ormai la cifra di 600 e nel numero figurano numerose Associazioni.

Sono già state diramate lettere di invito alle Rappresentanze locali, ai Deputati della Provincia, alle notabilità della classe, alla stampa politica e professionale.

Dei singolari atteggiamenti di certi periodici professionali il Comitato non si cura. Il Congresso del 24 - 25 corrente venne legittimamente indetto e le finalità sue rispondono alle aspirazioni di tutti, compreso il proletariato della classe; gli apprezzamenti individuali, i giudizii avventati e le piccole questioni bizantine non potranno nuocere al suo libero ed onesto programma.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 20 Ottobre ore 8 Termometro 6 2
Minima aperto notte 2 8 Barometro 757
Stato atmosferico: misto Vento E
Pressione: crescente Ieri bello
Temperatura massima: 16.4 Minima: 7.—
Media: 11.71 Acqua caduta ml.

Deputazione provinciale

(*Seduta del 19 ottobre*)

Nuova asta

In seguito alla diserzione di due esperimenti d'asta autorizzò per sua parte il Consiglio consorziale per le opere idrauliche di III categoria a difesa dal Tagliamento e dal Fella in Comune di Amaro ad esporre una nuova asta sui prezzi unitari del progetto Salvadori che contempla una somma di L. 102,609.35, aumentati del 12 0[0.

Lavori

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Assunzione di spese a carico provinciale

Assunse a carico della Provincia le spese di cura e mantenimento di n. 5 maniaci poveri.

Assunse a carico provinciale metà della spesa per il ricovero nell'Istituto dei Frenastenici di Bertalia di un bambino deficente del Comune di Codroipo.

Movimento dei maniaci

Prese atto delle informazioni relative al movimento dei maniaci a carico provinciale degenti nei varii manicomi durante il mese di settembre 1908, dalle quali risulta che al 31 agosto si trovavano ricoverati n. 1110 maniaci, che nel mese di settembre ne entrarono 35 e ne uscirono 42, dei quali 32 perchè guariti o migliorati e 10 perchè morti; per cui a 30 settembre 1908 si trovavano ricoverati 1103 maniaci; cioè 66 più che nel corrispondente mese dell'anno scorso, e 235 più della media dell' ultimo decennio a 30 settembre.

La strada del Monte Croce

Approvato dal Ministero dei lavori pubblici il progetto per la costruzione del tronco da Comeglians a Rigolato della strada provinciale del Monte Croce, autorizzò le pratiche preliminari per addivenire all'appalto dei lavori.

Legato pratense

Assegnò al signor Ferulio Emilio di Pietro di Udine, che nel corr. anno si iscriverà all' Università di Padova la borsa di studio del legato pratense.

Posti gratuiti nel Collegio Di Toppo.

Assegnò a Bonanni Publio di Pasian di Prato, De Nardo Giuseppe di Lauzacco e Cozzi Aldo di Gemona i tre posti gratuiti nel Collegio di Toppo Wasserman.

Per l'importazione di torelli

In proposta della Commissione provinciale del miglioramento bovino, autorizzò il presidente stesso a spedire una circolare per avvertire tutti i Comuni della zona montana della Provincia che saranno assegnati 20 premi per l'importo complessivo di L. 1200 a quegli allevatori che importeranno torelli che saranno riconosciuti meritevoli di approvazione.

Affari di ordinaria amministrazione

Trattò vari altri affari di ordinaria amministrazione interessante la Provincia, il Manicomio e l'Ospizio degli Esposti.

Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del 17 ottobre*)

Affari approvati

— Sacile. Fornitura viveri al Convitto comunale annesso alla R. Scuola Normale: modificazioni al Capitolato. — Montereale Cellina. Proroga scadenza residuo mutuo per l'acquedotto Tolmezzo. Aumento stipendio al regolatore dell'orologio. — Ravascletto. Autorizzazione a lite per tutelare diritto di transito. — Treppo Carnico. Vendita piante a Felice Morocutti. — Precenicco Tassa famiglia. Tariffa e regolamento. — Sesto al Reghena. Mutuo di L. 5000. — Meduno. Alienazione stabili.

Decisioni varie

Regolamento provinciale per la tassa di famiglia: apporta modificazioni. — Rivignano. Aumento del decimo al medico comunale: Fissa la decorrenza del I. aumento sessennale (maggio 1906).

Rinvii

Carlino. Regolamento per le mappe catastali Nimis. Beni comunali. — Tramonti di sotto. Vendita fondo comunale a Filippo Menegon. — Precenicco. Regolamento tassa vetture e domestici.

L'arresto di un famoso baro internazionale

Abbiamo da Fiume, 17:

Alla nostra polizia è riuscito di arrestare un tale Giovanni Tiropolis, di 29 anni da Mitilene, noto baro internazionale che subì condanne a Budapest a Vienna e che fu anche bandito dalla monarchia a.-u. Egli girava da qualche giorno per i caffè, tentando di attirare al gioco d'azzardo chi gli capitava sottomano. Tradotto alla polizia si protestò innocente.

Dalla prigione scrisse una lunga lettera al console grego di qui reclamando il suo intervento.

Intanto fu condannato oggi per la trasgressione allo sfratto a 8 giorni d'arresto. Poi verrà rimpatriato.

Vedi, in prima pagina, l'interessante conferenza del pubblicista Vico Manteggazza sulla politica di Tittoni e su quella di Crispi.

Una denuncia senza fondamento

Sul giornale *Il Crociato*, organo della Curia arcivescovile, sono comparsi due articoli circa l'accusa mossa dal *Gazzettino* di Gorizia al *Corriere Friulano* d'essere sussidiato con tre o quattro mila lire all'anno dalla *Dante Alighieri*, anzi dal comitato udinese di questa amata e benemerita nazionale istituzione. *Il Crociato*, con voce piuttosto concitata, nel secondo articolo di sabato, invitava il presidente del comitato locale della *Dante* a dare spiegazioni, perchè il giornale sussidiato era anticristiano e serviva più che ai fini dell' italianità agli interessi del Governo austriaco.

Sull' indole del *Corriere Friulano* diremo, per informazione sicura, che non è affatto anticristiano, anche se i suoi scrittori non sono usciti dal seminario; e che è l'organo dei liberali italiani, alla cui testa è da tanti anni un valente, operoso, largamente stimato ed amato cittadino goriziano: l'attuale podestà Bombig. Questa semplice constatazione dimostra l' infondatezza delle asserzioni del giornale cattolico udinese.

E il sussidio del locale comitato della *Dante*? Abbiamo chiesto informazioni alla Presidenza del comitato e ci fu risposto che il comitato locale non ha fatto direttamente, nell'anno scorso, che una erogazione: di lire 50.

Infatti come dal bilancio dell'anno 1907-08 (chiuso il 30 giugno n. s.) approvato nell'ultima assemblea:

Incassi	L.	10373,43
Spese	«	9301,60
Civanzo cassa	«	1071,83

Levate le spese d'ufficio (riscossione, stampa, propaganda, acquisto medaglie) risulta che il comitato udinese ha erogato lire 7950 al Consiglio Centrale e lire 50 (come si è detto) direttamente. Ciò basta a smentire, in modo categorico, l'asserzione del *Gazzettino* di Gorizia, che non serve certamente la causa dell' italianità, benchè sia scritto in italiano ed ha fatto assai probabilmente la denuncia di quel sussidio per danneggiare il confratello e creare imbarazzi ai liberali che notoriamente sostengono e compilano il *Corriere Friulano* ed oggi sono al Governo della città.

E per concludere diremo che non ci pare bello il costume che prevale ora nella stampa cattolica battagliera di ficcare, dappertutto, la questione confessionale, servendosi talora della religione per scopi di partito poco cristiani. Per esempio la religione di cui si vale monsignor Faidutti, capo del partito popolare italiano del Friuli Orientale; egli per combattere i liberali italiani ha fatto lega coi liberali sloveni ed ha gettato la Dieta goriziana nel marasma e nell' impotenza.

Dall'estate all'inverno. Basta citare le cifre: domenica la temperatura si aggirava a mezzogiorno intorno ai 24 centigradi, lunedì era discesa a 15, oggi è a 9 centigradi. Un bel salto come si vede, nello spazio d'un giorno siamo passati dalla stagione dolce, quasi deliziosa all'aspra temperatura invernale.

Notizie da Vienna dicono che nevica sui Carpazii e sulle Alpi.

Friulani ai congressi. Al Congresso degli italiani all'estero partecipano i nostri deputati Morpurgo e Valle e il comm. Stringher.

Furono nominati membri della commissione esecutivo del congresso delle scienze a Firenze il prof. Angelo Angeli e Olinto Marinelli.

Nuovo cittadino italiano. Ieri mattina l'egregio prof. Giovanni Novacco ha prestato innanzi all'Assessore sig. Conti il prescritto giuramento di fedeltà al Re e di osservanza dello Statuto e delle leggi del Regno; e ciò in seguito all'ottenuto decreto Reale col quale gli veniva concessa la cittadinanza italiana.

Il nuovo cittadino italiano — al quale presentiamo i nostri rallegramenti — ha voluto festeggiare la registrazione del Decreto presso l'Ufficio di Stato Civile, beneficando con donazione in denaro, due famiglie povere della città. Erano testimoni il prof. Zoppelli e il prof. Mondaini.

Ancora bilancie alterate. I vigili urbani Novello e Trevisan constatarono ieri una bilancia alterata con un pezzo di sapone attaccato sotto il piatto nel negozio di coloniali del sig. Luigi Pittoni in via della Posta; una moneta da cinque centesimi nella bilancia del negozio di coloniali del sig. Giuseppe Cotterli in via Ronchi; due chiodi nella bilancia del fornaio Antonio Variolo in Via Poscolle.

Nei negozi di coloniali Giuseppe Cotterli e Vincenzo Lodolo in via Ronchi, e Carlo Cosmi in via Poscolle si trovarono misure non bollate.

La cittadinanza rimase tristamente impressionata di queste constatazioni di pesi alterati, e v'è chi suppone che in altri negozi, ora messi sull'avviso, si faccia altrettanto e forse peggio.

Per la Colonia Alpina — In morte del bambino Antonio Carletti hanno versato alla Colonia Alpina: Gardi avv. Antonio L. 2, Marzuttini dott. Carlo 2, Doretti dott. Virginio 2, Blasoni Pietro 2, Pizzio dott. Luigi 2, de Checo rag. Enrico 1, Pagnutti Gino 1, Manin co. Antonio 1, Valzacchi Arturo 1, Larocca rag. Nicola 1, Coradazzi Luigi 1, Sala Ettore 1, Cossutti Luigi 2, Cantoni ing. Giacomo 2, Nardini Bettina 1, de Poli Attilio 1, Taddio Giuseppe 2, Toso rag. Giovanni 1, Zanini Giuseppe 1, Ricci Giuseppe 1, Plebani Alessandro 1, Furlani rag. Giovanni 2, Cassetti rag. Gio. Batta 2, Cosmi Antonio 1, Salvigni Domenico 2.

L'ispettore del Genio generale Rocchi, arrivato qui domenica mattina, è ripartito stamane col diretto delle 11,25, alloggiava all'« Albergo Nazionale ».

Per i Reduci e Veterani poveri. Approssimandosi la stagione invernale la Presidenza delle Società Reduci e Veterani fa, anche quest'anno, caldo appello al buon cuore dei cittadini perchè vogliano privarsi di quei vestiti che più non adoperano, facendoli pervenire alla Sede Sociale, in via della Posta, ond'essere distribuiti a Veterani e Reduci disgraziati, vecchi od impotenti. Anticipatamente ringrazia.

Un suicidio per amore. A Pordenone un'operaia di uno stabilimento cittadino si sarebbe gettata nel Noncello, dove poi sarebbe stato ripescato il suo cadavere.

Una lettera anonima che annunciava alla ragazza che il suo fidanzato l'abbandonava, l'avrebbe condotta alla risoluzione disperata.

Il nostro solerte corrispondente da Pordenone non ci ha mandato però finora alcuna notizia di questo fatto.

Incendio. Ieri causa un ingombro di fuliggine sviluppavasi un incendio nel fumaiolo della casa, segnata al civico n. 31, in via Bertaldia, di proprietà della signora Francesca Giusti.

Il pronto intervento dei pompieri scongiurò ogni maggior danno.

Cadendo da una impalcatura, certo Leonardo Bulfoni, di Pasian Schiavonesco si produsse delle contusioni alla regione temporale destra delle ferite multiple al braccio destro ed alla mano sinistra e la frattura del femore destro.

Trasportato all'ospitale fu giudicato guaribile in novanta giorni.

STELLONCINI DI CRONACA

Chions piccolo paese alpino.

La *Scena illustrata* di Firenze, periodico eclettico, ebbe ad indire una gara fra le famiglie più numerose. Parteciparono al concorso 250 madri di famiglie, ma una sola ha offerto una figliuolanza abbastanza numerosa.

Non è un numero prodigioso ma, dati i tempi, è sempre ragguardevole.

Vincitrice del concorso è la signora Covre Domenica. Il sig. Giovanni Covre, padre, è modesto maestro elementare.

La scena illustrata dà i ritratti dei genitori e delle loro onorevole e bella prole.

La signora Covre vincitrice del concorso ebbe un magnifico spillo di perle e rubini, oltre i rallegramenti più vivi.

Il giornale però nell'indicare il comune di residenza della brava mamma, è preciso indicando Chions, comune in provincia di Udine (San Vito), non è preciso dicendolo « un piccolo paese alpino ».

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva
Stagione chiusa

L'impresa Poli avendo esaurito tutte le pratiche onde trovare un protagonista dello Chénier adatto per l'importanza dello spartito dato anche il tempo ristretto per il proseguimento dello spettacolo, ha sospeso le rappresentazioni chiudendo la stagione con quello di domenica.

Ermete Novelli

La direzione del teatro Minerva è in trattative col com. Ermete Novelli per dare una recita straordinaria nel corrente mese e precisamente al 31.

Speriamo che le trattative approdino a buon fine.

ULTIME NOTIZIE

Violenta dimostrazione ad Antivari

Antivari, 19. — Ieri ebbe luogo a Pristan, presso Antivari, una clamorosa dimostrazione dei montenegrini contro il consolato austriaco. Si tentò di entrare nel consolato e si minacciò il console stesso. Finalmente sopraggiunsero i poliziotti in soccorso del console.

Dietro domanda del console, furono mandate nelle acque di Antivari le navi da guerra *Arciduca Ferdinando Massimiliano* e *San Giorgio* e sei torpediniere della squadra ancorata davanti a Teodo. Fu sbarcato un distaccamento di truppa, che occupò l'edificio consolare.

Una smentita ufficiale

Vienna, 19. — La sezione della marina del Ministro della guerra smentisce che si vogliano mandare navi da guerra nelle acque di Antivari.

Mercati d'oggi

Frutta	*al Quintale*
Pere	da L. 15.— a 25.—
Pomi	» 7.— » 12.—
Marroni	» —.— a 15.—
Uva	» 15.— » 25.—
Noci	» 35.— a 40.—
Patate	» 6.— » —.—
Pomidoro	» 4.— a 5.—
Cereali	*all'Ettolitro*
Granoturco (vecchio)	da L. 13.20 a 13.60
» (nuovo)	» 11.— » 12.80
Fagiuoli	» 27.— » 38.—

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 19 ottobre 1908

Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	500.—
» Meridionali	»	351.50
» Mediterranee 4 %	»	503.—
» Italiane 3 %	»	351.—
Cred. Com. Prov. 3 ½ %	»	502.50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	502.50
» Cassa risp., Milano 4 %	»	509.75
» » » » 5 %	»	513.—
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	508.—
» » » » 4 ½ %	»	517.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.16
Londra (sterline)	»	25.15
Germania (marchi)	»	123 15
Austria (corone)	»	104.87
Pietroburgo (rubli)	»	263.50
Rumania (lei)	»	98.—
Nuova York (dollari)	»	5.14
Turchia (lire turche)	»	22.75

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

La moglie Enrica, i figli Bernardino, Alberto, Luciano, le sorelle Elisabetta ved. Mosso e Luigia Marzuttini, il cognato dott. cav. Carlo Marzuttini ed i parenti tutti annunziano la perdita del loro amatissimo

BERNARDINO RUBINI

oggi avvenuta alle ore 5 ant. dopo lunga e penosa malattia.

Udine, 20 ottobre 1908.

I funerali avranno luogo domani alle ore 4 1/2 pom partendo da Piazza Mercatonuovo N. 4.

Il presente annuncio serve di partecipazione personale.

Ospitale Civile di Cividale
AVVISO DI CONCORSO

A tutto 15 Novembre p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Istituto.

Documenti da prodursi:

Fedine Politica-Criminale, patente di Segretario comunale, od attestato di avere già lodevolmente prestato servizio per 6 anni presso Opere Pie. Età non superiore ad anni 40, cittadinanza italiana, buona condotta.

Stipendio di L. 1650 gravato di ricchezza mobile con diritto a pensione.

Cividale, 9 Ottobre 1908

Il Presidente
Cav. Luigi Cooeani

Ricercasi

per una Società Filodrammatica provetto istruttore.

Rivolgersi Agenzia A. Manzoni e C. — Udine.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, 1 — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. ... — la riga contata.

Unico Negozio in UDINE Via Mercatovecchio 6

Macchine Singer e Wheeler & Wilson

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire

Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi premi e altre Onorificenze

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d' Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE
Corso Vittorio Eman. 58

CIVIDALE
Via San Valentino 9

eccellente con

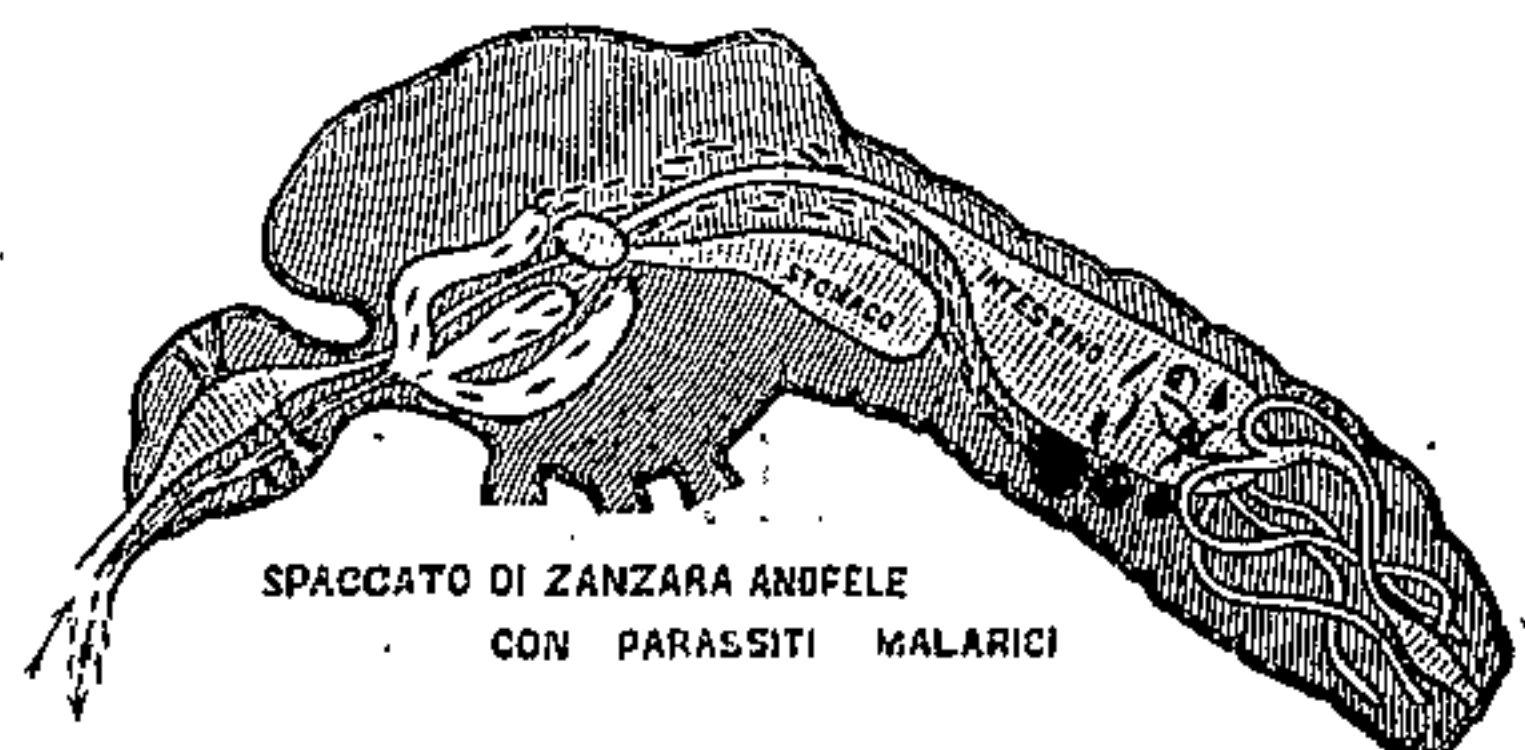
ACQUA DI NOCERA-UMBRA

« SORGENTE ANGELICA »

F. BISLERI & C. - MILANO

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre clinico PROF. GUIDO BACCELLI

L'ESAMEBA, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del cicchetto mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica.

Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

Esanofele (formula Baccelli)

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

Esanofelina Soluzione antimalarica pei bambini.

Felice Bisleri e C. - Milano

CURA DEPURATIVA DEL SANGUE E DEGLI UMORI

mediante l'uso dello

SCIROPPO GORDINI

Infallibile per stitichezza, emorroidi, malattie di fegato, catarri gastrici, febbri di malaria, ecc.

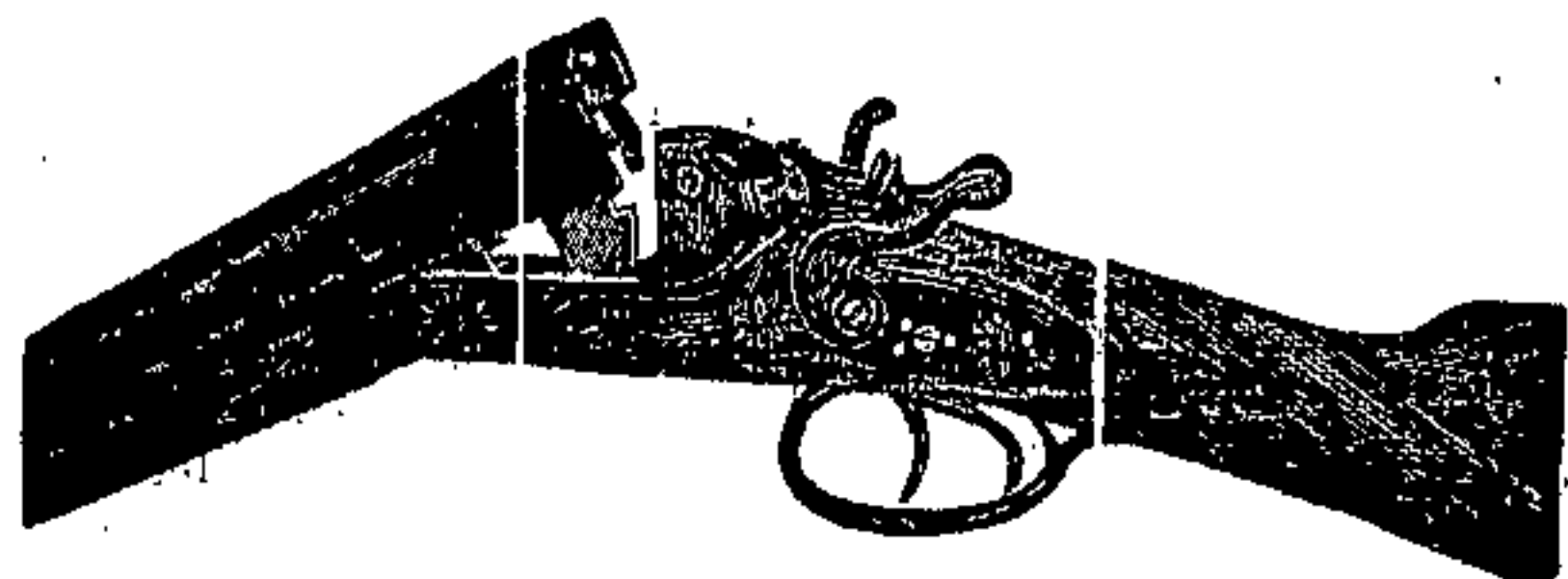
Prezzo L. 1.40 la Bottiglia e L. 1.40 la Scatola (ridotto in polvere)

Laboratorio Chimico LUIGI GORDINI - Firenze

In UDINE si vende all'ingrosso presso *Comessatti G., Girolami G., Fabris Angelo*

COLTURI e LORENZOTTI

Fabbrica d'Armi

BRESCIA

Via S. Martino, N. 12

Fucili da caccia, usuali e di lusso

REVOLVERS - ACCESSORI - CARTUCCIAMI

Laboratorio speciale per riparazioni

RETI DA CACCIA, DA PESCA E DA AGRICOLTURA

Vendita a prezzi di assoluta convenienza

Catalogo gratis a richiesta.

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il N. 2.73

Udine, 1908 — Tipografia G. B. Doretti